

Regione Umbria

Nuovo Corecom Umbria insediato a palazzo Cesaroni

'Responsabilità, trasparenza e dialogo' le parole chiave

PERUGIA, 28 ottobre 2025, 15:14

Redazione ANSA

Condividi



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Responsabilità, trasparenza e dialogo "per far crescere una nuova cultura dell'informazione".

Queste le parole chiave richiamate più volte per lanciare il nuovo corso del Corecom Umbria, appena insediatosi a palazzo Cesaroni, e composto dalla presidente del Comitato, Michela Angeletti, e dai membri

Mauro Brachelente e Roberto Mincigrucci.

Alla presenza della presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Sarah Bistocchi, sono state così illustrate alla stampa le attività svolte dal Comitato regionale per le comunicazioni dell'Umbria e i progetti futuri.

Ringraziando per il lavoro svolto l'ex presidente Elena Veschi e i membri precedenti, la presidente Bistocchi ha augurato buon lavoro "a questi 3 professionisti competenti che sapranno interpretare il ruolo che richiede questo organo, anche di consulenza per la Regione Umbria in tema di comunicazione, e soprattutto con spirito di collaborazione interistituzionale".

"Insieme sapranno scrivere una nuova pagina del Corecom" ha affermato.

"Il mondo dell'informazione è centrale per la vita democratica e quindi è importante a livello sociale e culturale, con alcuni pericoli in questo ambito che sono da gestire" ha ancora sottolineato per poi aggiungere: "Il rapporto tra politica e giornalismo non può che essere di reciproco rispetto e riconoscimento, con il mondo dell'informazione che non va protetto, ma tutelato per metterlo nelle condizioni ottimali per poter operare".

E creare le condizioni ideali "di un dialogo proficuo" tra le Istituzioni e la stampa è pure l'obiettivo della nuova presidente Angeletti: "Proseguiremo con azioni precise di monitoraggio e controllo ristabilendo la rotta perché oggi ci vogliono punti fermi nel campo della comunicazione".

"Il Corecom - ha proseguito - è una macchina molto complessa e che cura tanti aspetti e tra questi c'è anche la tutela dei minori, in un periodo di cambiamenti rapidi nel mondo digitale.

La parola centrale da cui partiremo è responsabilità, con un Comitato compatto e coeso che già si è messo subito al lavoro.

Il Corecom umbro ha storia e tradizione lunghe ed è stato sempre fonte di dialogo pure con Agcom - Autorità per le garanzie nelle comunicazioni".

Ed in tema di conciliazioni in ambito di telecomunicazioni, una delle sue attività, sono stati dati anche i numeri relativi al 2024: sono state 1178, con 716 che hanno avuto esito positivo.

Per un valore economico garantito agli utenti, tra imprese e cittadini, di circa 350mila euro. "Tutti soldi - ha commentato Angeletti - che rientrano nelle tasche dei cittadini. Molte persone non sanno di avere questa possibilità e quindi c'è bisogno di far conoscere meglio cosa può fare il Corecom".

In questa direzione sono state annunciate le prime iniziative "per raggiungere più possibile le persone, soprattutto i più vulnerabili e senza competenze" ha spiegato ancora la presidente del Corecom. Il 21 novembre, in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, è previsto un incontro con le scuole, mentre con un successivo appuntamento in programma il 28 novembre si parlerà di intelligenza artificiale in rapporto al giornalismo.

Anche i due membri Brachelente e Mincigrucci, infine, hanno messo in evidenza il ruolo del Corecom come "casa della comunicazione pubblica che fa da garante per i cittadini", ricordando l'attività di vigilanza sul sistema radiotelevisivo locale e dei giornali ma annunciando anche un allargamento del campo grazie all'avvio di una collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia "per mappare l'informazione in Umbria in modo da avere un quadro completo degli operatori della comunicazione".